

RASSEGNA STAMPA

Associazione Dimore Storiche Italiane: nasce la Sezione Sardegna

20 giugno 2020

**A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations
di UTOPIA – Public, Media & Legal Affairs**

UTOPIA

Public, Media & Legal Affairs

www.utopialab.it

IL COMUNICATO

Associazione Dimore Storiche Italiane: nasce la Sezione Sardegna

Cagliari, 20 luglio 2020 – Con la costituzione della **Sezione Sardegna**, l'**Associazione Dimore Storiche Italiane-ADSI** copre oggi tutte le regioni del Paese. L'associazione, nata nel 1977, riunisce al suo interno più di 4.500 proprietari di immobili storici, e ha lo scopo di promuovere attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

«Sono onorato di presiedere la Sezione Sardegna di ADSI che in pochi giorni ha già raccolto l'adesione di venti soci» ha dichiarato **Michele Carboni, neo eletto Presidente regionale dell'associazione**. «Sono infatti da sempre convinto che le dimore storiche rivestano un ruolo fondamentale per una crescita culturale consapevole del nostro passato, ma con uno sguardo rivolto al futuro, per fare delle nostre dimore anche un'occasione di crescita sociale ed economica per l'intero territorio. La Sardegna è una terra ricca di storia e di bellezze senza tempo, e le dimore presenti sul territorio rappresentano il modo migliore per raccontare, attraverso le loro mura, la tradizione e la cultura di questa terra. Il mio più grande auspicio è che i proprietari di immobili storici presenti nella Regione si uniscano a noi al fine di agire tutti insieme per far vedere al mondo quanto di bello c'è in Sardegna».

Soddisfazione, dato anche il momento storico nel quale ha visto la nascita la sezione sarda, da parte di **Giacomo di Thiene, Presidente nazionale di ADSI** «La forza della nostra Associazione è da sempre quella di essere capillarmente presente sul territorio. Essere riusciti, grazie alla spinta del Presidente Carboni, a far nascere l'ultima sezione mancante in questi mesi è segno di come la storia, la cultura, le tradizioni, l'economia che le dimore storiche rappresentano possano e debbano essere un vero traino per la ripartenza. Speriamo che questo messaggio arrivi forte a tutti i livelli istituzionali. D'altra parte, la rete di immobili di valore storico e artistico rappresentata da ADSI costituisce il più grande "museo diffuso" presente sul territorio nazionale, visitato da oltre 45 milioni di persone all'anno. Un tesoro che solo in Italia abbiamo e che dovremmo tutti quanti insieme tutelare»

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

LA RASSEGNA STAMPA

Ag|Cult

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



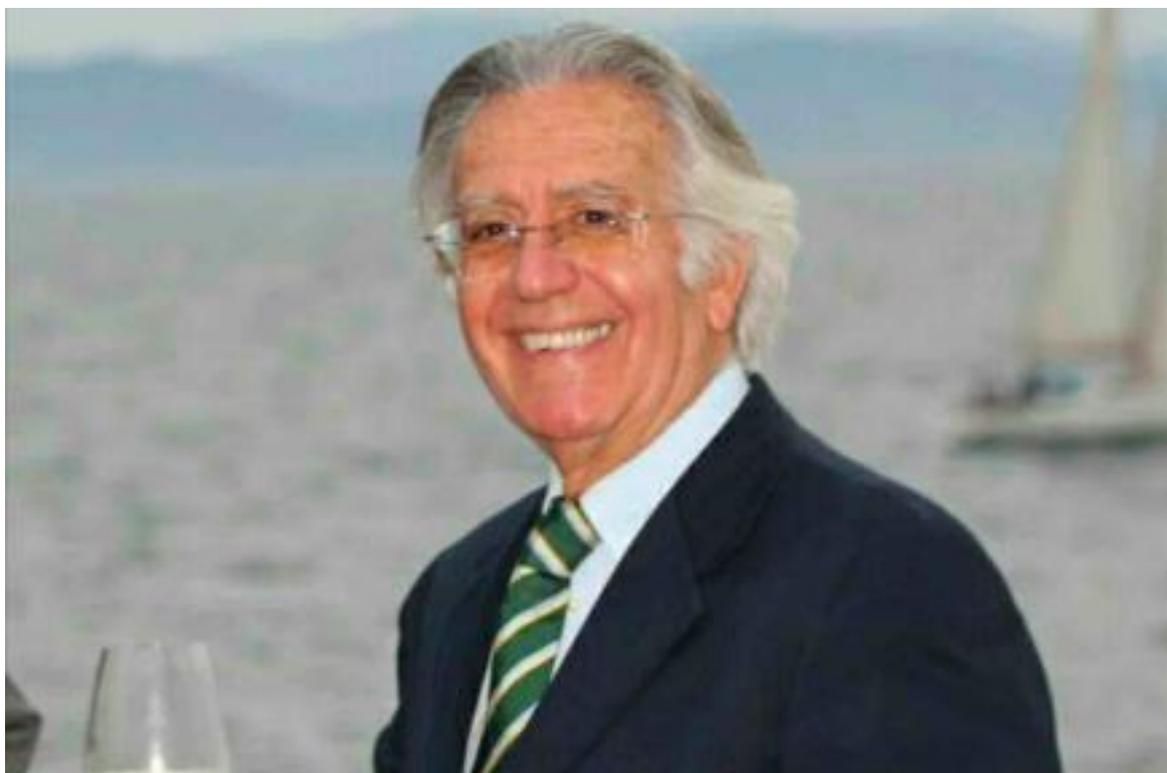
[Home](#) [Canali](#) [Newsletter](#) [Speciali](#) [Bandi e Gare](#) [Notiziario](#) [Archivio](#) 🔍

🏠 [Home](#) / [Associazione dimore storiche italiane: nasce la Sezione Sardegna](#)

📁 [TERRITORIO](#)

(pat) 20 luglio 2020 12:40

Associazione dimore storiche italiane: nasce la Sezione Sardegna



Con la costituzione della Sezione Sardegna, l'Associazione dimore storiche italiane-Adsi copre oggi tutte le regioni del Paese. L'associazione, nata nel 1977, riunisce al suo interno più di 4.500 proprietari di immobili storici, e ha lo scopo di promuovere attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili,...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

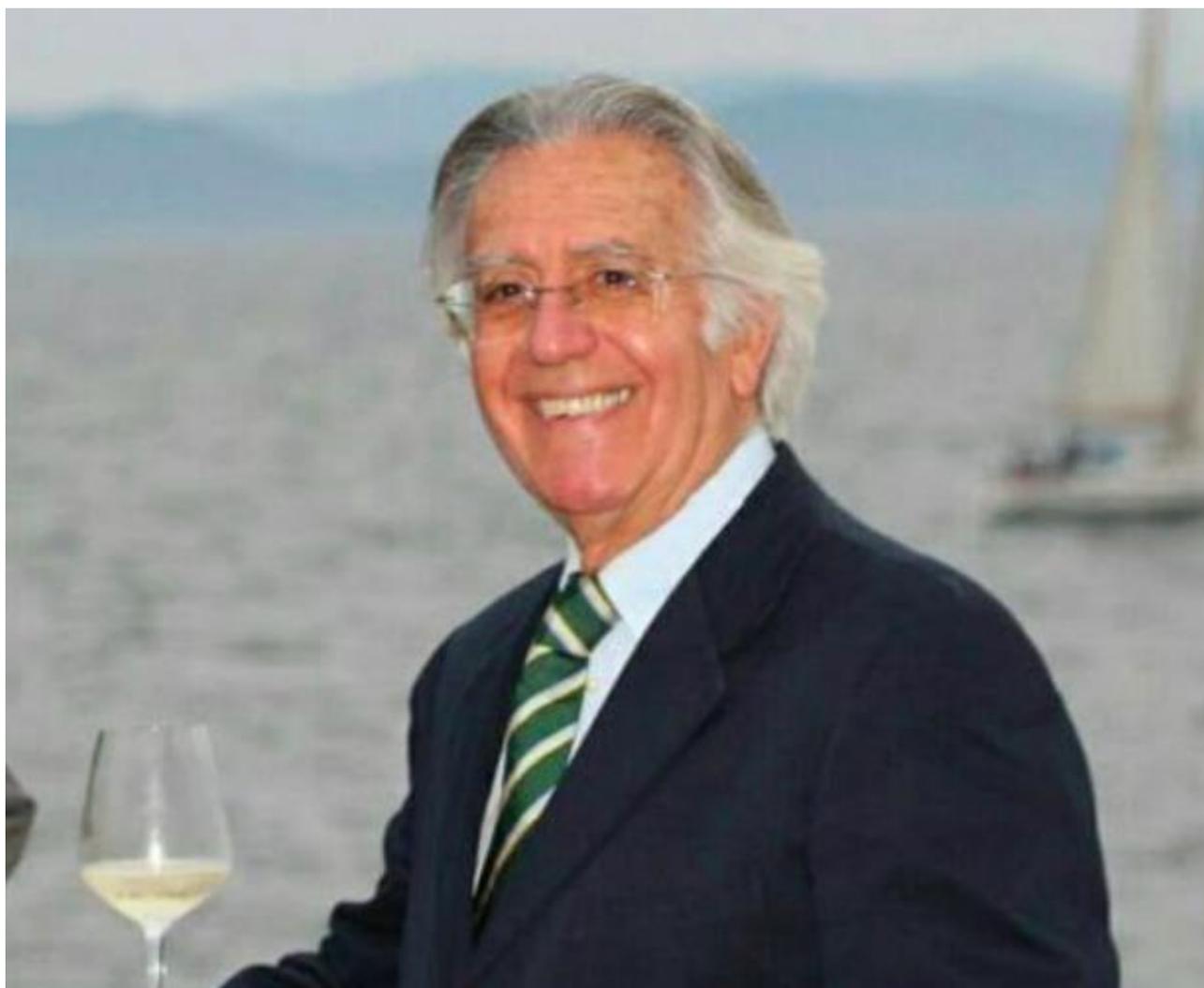
Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

SARDEGNA Lunedì 20 luglio 2020 - 13:25

Associazione Dimore Storiche Italiane, nasce la sezione Sardegna

Ora copre tutte le regioni del Paese



Roma, 20 lug. (askanews) – Con la costituzione della Sezione Sardegna, l'Associazione Dimore Storiche Italiane-ADSI copre oggi tutte le regioni del Paese. L'associazione, nata nel 1977, riunisce al suo interno più di 4.500 proprietari di immobili storici, e ha lo scopo di promuovere attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

“Sono onorato di presiedere la Sezione Sardegna di ADSI che in pochi giorni ha già raccolto l'adesione di venti soci” ha dichiarato Michele Carboni, neo eletto Presidente regionale dell'associazione. “Sono infatti da sempre convinto che le dimore storiche rivestano un ruolo fondamentale per una crescita culturale consapevole del nostro passato, ma con uno sguardo rivolto al futuro, per fare delle nostre dimore anche un'occasione di crescita sociale ed economica per l'intero territorio. La Sardegna è una terra ricca di storia e di bellezze senza tempo, e le dimore presenti sul territorio rappresentano il modo migliore per raccontare, attraverso le loro mura, la tradizione e la cultura di questa terra. Il mio più grande auspicio è che i proprietari di immobili storici presenti nella Regione si uniscano a noi al fine di agire tutti insieme per far vedere al mondo quanto di bello c'è in Sardegna”.

Soddisfazione, dato anche il momento storico nel quale ha visto la nascita la sezione sarda, da parte di Giacomo di Thiene, Presidente nazionale di ADSI: “La forza della nostra Associazione è da sempre quella di essere capillarmente presente sul territorio. Essere riusciti, grazie alla spinta del Presidente Carboni, a far nascere l'ultima sezione mancante in questi mesi è segno di come la storia, la cultura, le tradizioni, l'economia che le dimore storiche rappresentano possano e debbano essere un vero traino per la ripartenza. Speriamo che questo messaggio arrivi forte a tutti i livelli istituzionali. D'altra parte, la rete di immobili di valore storico e artistico rappresentata da ADSI costituisce il più grande 'museo diffuso' presente sul territorio nazionale, visitato da oltre 45 milioni di persone all'anno. Un tesoro che solo in Italia abbiamo e che dovremmo tutti quanti insieme tutelare” Associazione

Giorno per giorno nell'arte | 21 luglio 2020

 [Condividi 0](#)

Il censimento delle architetture italiane del secondo '900 | Dubbi sulla Fiac a ottobre a Parigi | La Frick trasloca in Madison Avenue | La giornata in 13 notizie



Si aggiorna il censimento delle architetture italiane del secondo Novecento. Nel quadro della convenzione firmata dalla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali per realizzare il progetto di ricerca «Strumenti e metodi per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dell'architettura contemporanea», c'è anche l'attività di aggiornamento del Censimento nazionale delle architetture italiane del secondo Novecento, censimento che è consultabile su una piattaforma dedicata promossa dalla Dg Creatività contemporanea. [[AgCult](#)]

Dubbi sulla Fiac a ottobre a Parigi. Dopo l'annullamento delle due fiere di Frieze a Londra, la Fiac, la fiera d'arte contemporanea che si tiene ad ottobre a Parigi, riflette anch'essa sull'opportunità di mantenere in piedi l'edizione 2020. [[Le Figaro](#)]

La Frick aprirà all'inizio del 2021 in Madison Avenue. La Frick Collection trasloca e aprirà nei primi mesi del prossimo anno in una nuova location su Madison Avenue con un nuovo allestimento in ordine cronologico. [[The Art Newspaper](#)]

Nasce la Sezione Sardegna dell'Adsi. È stata istituita, all'interno dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) la Sezione Sardegna. Con questa aggiunta, l'Associazione dimore storiche italiane-Adsi copre oggi tutte le regioni del Paese. L'associazione, nata nel 1977, riunisce al suo interno più di 4.500 proprietari di immobili storici. [[AgCult](#)]

I cinque anni di Camera a Torino. Camera festeggia il primo ottobre i suoi primi 5 anni, con un programma di attività che si sviluppa in 5 giorni, dal 30 settembre al 4 ottobre. Tra gli eventi previsti, l'apertura della mostra in Project Room dedicata a Gianni Berengo Gardin, un incontro tra protagonisti della critica e della comunicazione per fare il punto sulla fotografia oggi e un'intera giornata di visite guidate alla grande mostra «Paolo Ventura. Carousel», in programma dal 17 settembre all'8 dicembre. [[Ansa](#)]

Dimore storiche, è nata la Sezione Sardegna: alla guida Michele Carboni



Con la costituzione della Sezione Sardegna, l'Associazione Dimore Storiche Italiane-ADSI copre tutte le regioni del Paese. L'associazione, nata nel 1977, riunisce al suo interno più di 4.500 proprietari di immobili storici, e ha lo scopo di promuovere attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

“Sono onorato di presiedere la Sezione Sardegna di ADSI che in pochi giorni ha già raccolto l’adesione di venti soci – ha detto Michele Carboni, neo eletto presidente regionale dell’associazione – Sono da sempre convinto che le dimore storiche rivestano un ruolo fondamentale per una crescita culturale consapevole del nostro passato, ma con uno sguardo rivolto al futuro, per fare delle nostre dimore anche un’occasione di crescita sociale ed economica per l’intero territorio. La Sardegna è una terra ricca di storia e di bellezze senza tempo, e le dimore presenti sul territorio rappresentano il modo migliore per raccontare, attraverso le loro mura, la tradizione e la cultura di questa terra. Il mio più grande auspicio è che i proprietari di immobili storici presenti nella Regione si uniscano a noi al fine di agire tutti insieme per far vedere al mondo quanto di bello c’è in Sardegna”.

Soddisfazione, dato anche il momento storico nel quale ha visto la nascita la sezione sarda, da parte di Giacomo di Thiene, presidente nazionale di ADSI. “La forza della nostra Associazione è da sempre quella di essere capillarmente presente sul territorio – ha detto – Essere riusciti, grazie alla spinta del presidente Carboni, a far nascere l’ultima sezione mancante in questi mesi è segno di come la storia, la cultura, le tradizioni, l’economia che le dimore storiche rappresentano possano e debbano essere un vero traino per la ripartenza. Speriamo che questo messaggio arrivi forte a tutti i livelli istituzionali. D’altra parte, la rete di immobili di valore storico e artistico rappresentata da ADSI costituisce il più grande “museo diffuso” presente sul territorio nazionale, visitato da oltre 45 milioni di persone all’anno. Un tesoro che solo in Italia abbiamo e che dovremmo tutti quanti insieme tutelare”.

Dimore storiche, il rilancio dei borghi

Quindici le residenze sparse in tutta l'Isola e aperte al pubblico

Dal Castello Eleonora D'Arborea di Sanluri alla Casa Guiso di Orosei, da Villa d'Orri a Sarroch all'ex Complesso San Francesco di Stampace a Cagliari. Con un iniziale elenco di quindici palazzi d'epoca - ubicati per la maggior parte nel capoluogo - è stata costituita nei giorni scorsi la sezione Sardegna dell'associazione Dimore Storiche Italiane, sodalizio che copre oggi tutte le regioni del Paese e che riunisce le più importanti residenze (pubbliche e private) aperte al pubblico, lungo gli itinerari del turismo culturale.

Storia e cultura

L'associazione, nata nel 1977, riunisce più di 4.500 proprietari di immobili sto-

rici, e ha lo scopo di promuovere attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future. Michele Carboni è il neo presidente della sezione sarda: «In pochi giorni abbiamo raccolto l'adesione di venti soci. È un segnale importante. La Sardegna è una terra ricca di storia e le dimore sul territorio rappresentano il modo migliore per raccontare la tradizione e la cultura di questa terra. Il mio più grande auspicio è che i proprietari di immobili storici presenti nella regione si uniscano a

noi».

Il circuito regionale

Ecco l'elenco delle residenze d'epoca del circuito della Sardegna: a Cagliari la Corte in Giorgino-villa Ballero, villa Devoto Pangher, palazzo Boyl, ex complesso denominato di San Francesco di Stampace, palazzo Amat, fattoria Sa Illetta, palazzo Valdes, Antico Caffè dal 1855, villa Carboni, villa Vivaldi Pasqua, palazzo Amat, palazzo dei Marchesi di Quirra o Palazzo Nieddu o Cugia. A Sarroch villa d'Orri; a Sanluri il castello Eleonora d'Arborea e a Orosei la Casa Guiso.

Il museo diffuso

«Essere riusciti in questi mesi a far nascere l'ultima sezione mancante è segno di

come la storia, la cultura, le tradizioni, l'economia che le dimore storiche rappresentano possano essere un traino per la ripartenza - spiega Giacomo di Thiene, presidente nazionale di Adsi -. La nostra rete costituisce il più grande museo diffuso presente sul territorio nazionale, visitato da oltre 45 milioni di persone all'anno».

LA STORIA

Il castello di Sanluri è una delle dimore del circuito delle residenze storiche

